

COMUNE DI VARZO

PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA

Piazza Agnesetta 1 – 28868 VARZO (VB)

LETTERA AI VARZESI

Care concittadine e cari concittadini,

ritengo utile, sperando di fare cosa gradita, farvi pervenire alcune mie considerazioni in questo momento molto difficile per il nostro paese e per l'Italia.

ancora oggi, nonostante gli inviti che provengono dalle Autorità, dal mondo scientifico, dai medici e dal personale sanitario in prima linea nella guerra contro il Coronavirus, molte persone non vogliono capire che l'**UNICO** comportamento che i **CITTADINI** possono attuare per contribuire a frenare lo sviluppo dell'epidemia è quello di **RIMANERE A CASA, USCIRE IL MENO POSSIBILE E SOLO IN CASO DI STRETTA NECESSITÀ, EVITARE CONTATTI PERSONALI E ASSEMBRAMENTI SIA ALL'APERTO SIA IN STRUTTURE CHIUSE, ANCHE PRIVATE.**

Il fatto che queste persone, in spregio alle direttive delle Autorità ed incuranti delle sanzioni penali previste a carico dei trasgressori, escano ancora troppo di casa, comporta l'aumento dei contagiati e, di conseguenza, la progressiva diminuzione di posti letto, delle postazioni di terapia intensiva e della possibilità di assistenza, con effetti devastanti sul sistema sanitario e sulla capacità di contenimento dell'epidemia .

Le restrizioni ad oggi emanate non sono evidentemente sufficienti e il Governo sta valutando di inasprirle a causa di comportamenti insensati di alcuni cittadini, fortunatamente una minoranza, che mettono a repentaglio la salute loro e degli altri; ritengo sia assurdo pensare, ma sta già accadendo, che lo Stato debba ricorrere all'esercito per "*imporre*" il rispetto della prescrizione di "*rimanere a casa e uscire il meno possibile*", perché altrimenti ci si infetta e si può morire.

Come possiamo apprendere dai notiziari, muoiono le persone anziane, affette da patologie pregresse, ma anche, in numero sempre maggiore, le persone non anziane e non portatrici, prima del virus, di particolari patologie. Le notizie che trasmettono i media sulla diffusione del virus e le immagini delle bare , in particolare nelle province di Bergamo e Brescia, provocano in tutti noi commozione, angoscia e dolore, suscitano sentimenti di vicinanza e solidarietà per le persone e le famiglie colpite: ci devono far riflettere sempre di più sulla gravità dell'epidemia in Italia e nel mondo.

Il COVID-19 è particolarmente insidioso, si diffonde rapidamente e su grande scala, visto che sta colpendo tutti i Paesi d'Europa e del mondo. Anche coloro che avevano reputato eccessive le misure restrittive adottate in Italia, ora si trovano costretti a copiarle perché a Parigi come a Madrid, a Londra come a New York, le persone si ammalano e muoiono di coronavirus.

Anche la Svizzera, dopo iniziali titubanze e sottovalutazioni del problema, sta iniziando ad adottare misure restrittive per contrastare un virus che non conosce confini e che colpisce con sempre

maggior intensità, misure che ci auguriamo saranno efficaci per la tutela dei cittadini e dei nostri lavoratori frontalieri.

Nelle Regioni più esposte al contagio, in particolare in Lombardia - la Regione più colpita, alla quale va tutta la nostra solidarietà- i posti letto sono esauriti, si stanno riconvertendo strutture dismesse a servizi ospedalieri, si stanno costruendo nuovi ospedali da campo per riuscire a curare i pazienti sempre più numerosi colpiti da un' epidemia che, in Italia, ha superato i picchi vissuti dalla Cina, primo Paese colpito da questo dramma.

Il Governo, le Regioni, i Comuni, la Protezione Civile, l'Esercito, gli Alpini, le Asl.....stanno facendo un lavoro esemplare per ampliare, nel più breve tempo possibile, le strutture necessarie a contrastare l'epidemia, ma, per lottare con prospettiva di successo è necessario che tutti noi facciamo la nostra parte comportandoci responsabilmente, per contribuire a rallentare – pur nel nostro piccolo - una pandemia di proporzioni planetarie.

A Varzo, fortunatamente, non abbiamo avuto evidenze di persone contagiate, ma negli ospedali del Piemonte, compreso il VCO, sono state ricoverati numerosi pazienti affetti dal Coronavirus e si sono purtroppo verificati, anche da noi, decessi conseguenti all' epidemia.

Per contrastare la pandemia, anche nel VCO, sono costantemente al lavoro medici, alcuni già in pensione e rientrati in servizio, infermieri, personale sanitario in genere, volontari della Croce Rossa....., i quali, con grande spirito di sacrificio ed impegno psico-fisico, con encomiabile umanità, con forte senso del dovere, lavorano per aiutare, assistere, salvare le persone. Molti di questi medici, paramedici, infermieri e volontari delle zone più colpite dal virus, si sono ammalati e in qualche caso sono deceduti. A questi eroi del nostro tempo va un commosso pensiero ed una grande riconoscenza per l'impegno solidale profuso e per il dovere, compiuti anche a costo della vita .

A tutte le persone che stanno affrontando in prima linea un nemico invisibile e più insidioso di un esercito, negli ospedali, negli ambulatori, sulle ambulanze, nelle case di cura, ai lavoratori delle strutture e delle attività che prestano i servizi essenziali, a coloro che svolgono servizio sulle strade facendo prevenzione, deve essere rivolto il nostro ringraziamento più sentito, così come la nostra riconoscenza deve andare a quei Paesi - per esempio la Cina- che stanno mostrando - concretamente con aiuti ed assistenza medica - solidarietà e vicinanza alla nostra Italia, colpita duramente, ma che con lo spirito che l'ha sempre contraddistinta saprà risollevarsi anche da questa sciagura.

Tutti coloro che sono impegnati nella lotta quotidiana al virus, in particolare i medici ed il personale sanitario, il Presidente della Repubblica, il Governo, i Governatori delle regioni, la Protezione Civile, i Sindaci delle città e dei paesi, fra i quali anche il sottoscritto, chiedono agli Italiani di impegnarsi a non contribuire alla diffusione del virus, facendo una cosa semplice: **USCENDO DI CASA IL MENO POSSIBILE E SOLO PER COMPROVATE NECESSITÀ.**

Gli esperti dicono che in questa settimana e nella prossima si dovrebbe raggiungere il picco dei contagi e ipotizzano una sua successiva attenuazione: quelli che viviamo sono quindi giorni cruciali nei quali la guardia deve essere tenuta altissima con l'impegno e la collaborazione di tutti.

Cari concittadine e concittadini, vi invito, quindi, a continuare ad attenervi, come state già facendo e per questo vi ringrazio, con scrupolo alle prescrizioni, sia perché sono previste sanzioni penali con gravi conseguenze in caso di denuncia per violazione dei D.P.C.M. e dei provvedimenti in vigore, sia perché il vostro senso civico Ve lo impone e il vostro senso di responsabilità vi dice che così facendo state aiutando voi stessi e gli altri.

Così ci sentiremo partecipi e protagonisti tutti insieme, ciascuno nel proprio ambito, con comportamenti scrupolosi, responsabili e solidali verso altri e chiedendo ai nostri amici - vicini e lontani - di fare altrettanto, di una battaglia epocale per sconfiggere un nemico subdolo e pericolosissimo, che mai avremmo pensato di dover affrontare.

Cari Varzesi, per ogni necessità, come già comunicatovi, potete contare sull'impegno costante dell'Amministrazione e dei suoi dipendenti, sui volontari della protezione civile – anche per avere assistenza e collaborazione per avere il servizio di spesa a domicilio – sui volontari ambulanza, nonché sulle Forze dell'Ordine per avere informazioni ed indicazioni che vi dovessero servire.

Purtroppo si profila una guerra lunga, di logoramento, di nervi, che richiederà a tutti noi molta pazienza e spirito di sacrificio, ma che affrontata con determinazione, forza d'animo e unità di intenti, potrà essere vinta, consentendoci di superare una prova che nella nostra storia recente non ha precedenti.

Con la certezza che l'Italia superato questo tragico periodo si risolleverà e sarà più forte di prima.

Tutti insieme ce la possiamo fare.

Vi saluto tutti con un forte abbraccio

Varzo, 20.03.2020



Il Sindaco
Bruno Stefanetti